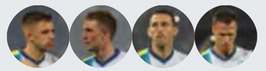
Serie C

6 **Le partite nei play-off**
La Feralpisalò ha eliminato Pescara (3-3, 2-1) e Reggiana (1-0, 2-1). Fuori col Palermo (0-3, 0-1).

7 **Le partecipazioni agli spareggi**
Ormai i gardesani sono clienti fissi dei play-off. E per la seconda volta hanno raggiunto la semifinale.

46 **Le partite ufficiali del 2021-2022**
Feralpisalò in campo 2 volte in Coppa Italia, 38 in campionato e 6 nei play-off promozione.



Finisce qui la stagione della **Feralpisalò**. Un campionato esaltante, sei gare giocate nei play-off con due vittime eccellenti come **Pescara e Reggiana**. I gardesani hanno confermato di potersela giocare con le grandi della **Serie C**, piegando la testa solo di fronte a un **Palermo** irresistibile. Ora l'estate, il mercato, poi un nuovo assalto alla B.

LA PARTITA Sconfitta di misura per i gardesani a Palermo nella semifinale di ritorno dei play-off

Feralpisalò a testa alta Ma il sogno è sfumato

L'impresa impossibile di ribaltare la sconfitta dell'andata non riesce nonostante l'orgoglio Brunori segna il gol-partita. Nel finale annullata per fuorigioco la rete del pari di Khadim



L'amarezza *dei giocatori della Feralpisalò: addio al sogno della Serie B*

Palermo	1
Feralpisalò	0

Palermo (4-2-3-1): Massolo 6.5; Buttaro 6 (25' st Somma 6), Perrotta 6, Marconi 6, Crivello 6 (30' st Giron sv); De Rose 6.5, Damiani 6.5 (11' st Ojer 6); Valente 6.5 (1' st Silipo 6), Luperini 6.5, Soleri 6.5; Brunori 7 (11' st Fella 6). A disposizione: Pelagotti, Accardi, Floriano, Dall'Oglio, Felici, Doda. Allenatore: Baldini.

Feralpisalò (4-3-1-2): De Lucia 6.5; Bergonzi 6, Legati 7, Pisano 5 (1' st Damonte 6), Corrado 6.5; Herghelligiu 7, Carraro 6.5, Balestrero 6 (25' st Siligardi 5.5); Di Molfetta 6.5 (25' st Corradi 5.5); Spagnoli 6 (10' st Miracoli 6), Guerra 6 (39' st Khadim 6.5). A disposizione: Liverani, Porro, Farabegoli, Cristini, Castorani, Salines. Allenatore: Vecchi.

Arbitro: Feliciani di Teramo 6.
Rete: 47' pt Brunori.
Note: spettatori 35.037. Ammoniti Pisano, Legati e Corradi. Corner: 6-4. Recupero: 2' + 4'.

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● L'impresa impossibile non riesce. Pur giocando a viso aperto, con grande coraggio e senza alcun timore, la Feralpisalò perde col Palermo nella bolgia del «Renzo Barbera» col minimo scarto. E in pieno recupero segna l'1-1 col giovane senegalese Khadim, pescato dal Var in fuorigioco di pochi centimetri, su tiro di Miracoli respinto corto dal portiere. Peccato. Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento di un incontro spumeggiante. Così la finale dei play-off per salire in B sarà tra Palermo e Padova.

Sono 6 i fedelissimi della Feralpisalò che hanno affrontato il lungo viaggio in aereo, per esporre lo striscione verde blu dei Leoni del Garda. Visto il risultato dell'andata, si è preferito allestire un maxischermo al bocciodromo, a due passi dal «Lino Turina». Ben 35 mila gli spettatori presenti. I calciatori, appena entrati in campo, vengono accolti da un caloroso battimani. Gli applausi diventano scroscianti quando si ripresentano per il riscaldamento indossando la maglia dedicata ai giudici Falcone e Borsellino.

Nella Feralpisalò mancano lo squalificato Bacchetti e l'infortunato Luppi. Rientra il portiere Victor De Lucia, che ha assorbito la botta alla spalla rimediata a Pescara da Cernigoi. Centrali difensivi: Legati e Pisano, l'ex. Esterni Bergonzi, con l'alternativa Salines, e Corrado, l'altro ex. In regia Carraro, con Herghelligiu e Balestrero ai fianchi. Come trequartista inizia Di Molfetta. In attacco Spagnoli e Guerra. Nel Palermo non c'è Edoardo Lancini, ex Brescia, fermato dal giudice sportivo. Modulo adottato da Silvio Baldini: il 4-2-3-1.



Il tabellone luminoso *indica 1-0 per il Palermo: per la Feralpisalò la fine di una splendida corsa*

Partono bene gli ospiti. Herghelligiu e Guerra impegnano Massolo con tiri da fuori area. Soleri insidioso, ma De Lucia rimedia. Il portiere si distende su un tentativo di Damiani, e manda in corner. Carraro mette in angustie Massolo, che allontana malamente. Bel recupero difensivo di Bergonzi su Soleri. Al 24' Pisano manca il pallone, ma Brunori non ne approfitta. Herghelligiu si affaccia all'area avversaria, però conclude alto.

La partita è scintillante, con numerosi capovolgimenti di fronte. Non avendo nulla da perdere, la Feralpisalò mantiene l'iniziativa con triangolazioni precise. Il Palermo risponde con brillanti ripartenze. Uno spettacolo godibile, in uno stadio gonfio di passione. Al 47' il gol dei rosanero che sblocca la gara. Luperini ruba il pallone a Pisano, e lancia Brunori, tenuto in gioco da Bergonzi. Il supercannoniere della C si presenta davanti a De Lucia e lo fulmina. Pisano, caduto male nel tentativo di riprendere il bomber, è costretto a uscire in barella (problemi al tendine di Achille).



Simone Guerra *contrastato da due difensori del Palermo*

Nella ripresa l'occasione migliore è costruita da Soleri, dopo scambio con Fella: De Lucia ribatte in uscita. Al 35' Michele Somma colpisce la traversa, sotto lo sguardo di papà Mario, un tempo allenatore, ora commentatore televisivo. In extremis l'episodio della rete annullata a Khadim per un microscopico fuori gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● **L'altra semifinale**

Padova, che rimonta: supera il Catanzaro e vola in finale per la B
Il Padova piega in rimonta il Catanzaro e contenderà al Palermo la promozione in Serie B in occasione della doppia finale play-off (andata domenica 5 giugno, ritorno domenica 12). È una prodezza last-minute di Chiricò a far sorridere i biancorossi, costretti a inseguire già nel primo tempo a causa della rete firmata da Sounas. Nella ripresa il Padova cresce e trova il gol del pareggio con Curcio, pronto in tuffo di testa a correggere un corner calciato da Chiricò. All'ultimo respiro è lo stesso centrocampista biancoscudato a completare la rimonta con una pregevole punizione (fallo su Ajeti) che si insacca alle spalle di Branduani (ex Feralpisalò) dopo aver accarezzato il palo interno. Padova in finale per il secondo anno consecutivo.

●● **Le pagelle** di Sergio Zanca

IL MIGLIORE

Fresco, scattante e propositivo Tiene un ritmo alto fino alla fine

7
HERGHELIGIU



Occupa il posto di mezz'ala destra, al posto del dolorante Guidetti, che getta la spugna, e non va nemmeno in panchina. Fresco e scattante, si sposta un po' ovunque, partecipando in maniera efficace agli scambi. Suo il primo tentativo della partita con una conclusione da lontano, sventata da Massolo. Riesce a mantenere un ritmo elevato sino all'ultimo, dimostrando personalità.

6.5 DE LUCIA
Non può nulla sulla rete di Brunori, che gli si presenta davanti in assoluta solitudine. Nella ripresa compie una prodezza in uscita su Soleri.

6 BERGONZI
Si spinge spesso in avanti. Prodigioso un suo recupero difensivo sull'arrembante Soleri. Commette l'errore di tenere in gioco Brunori nell'azione decisiva.

7 LEGATI
Scontato il turno di squalifica, rileva Bacchetti, a sua volta fermato dal giudice sportivo, e riprende la fascia di capitano. Abbatte De Rose al limite dell'area, e l'arbitro lo ammonisce: la punizione di Valente si infrange sulla barriera. Spazza via ogni pallone, trascinando i compagni.

5 PISANO
Rimedia il giallo dopo pochi minuti. Nel finale di tempo, mentre sta per governare il pallone sulla trequarti, viene sorpreso da Luperini, che glielo ruba e lancia Brunori per l'1-0. Nel tentativo di recuperare si infortuna, ed esce in barella (guai al tendine d'Achille?).

6 DAMONTE
Entra all'inizio della ripresa, e si piazza a fianco di Legati, assecondandolo con efficacia.

6.5 CORRADO
Da ex dà vita a un bel duello con De Rose. Nell'uscire dal fronte arretrato tenta pure alcuni guizzi.

6.5 CARRARO
Regista arretrato, imposta la manovra e fa ripartire i compagni. Una sua conclusione da lontano impegna severamente Massolo. Detta i ritmi e i rilanci.

6 BALESTRERO
Intraprendente, anche se meno ringhioso del solito. Deve contenere i contropiede.

5.5 SILIGARDI
Entra quando ormai la situazione è ben definita.

6.5 DI MOLFETTA
In avvio rileva Siligardi e corre con tanta generosità. Effervescente, e sempre nel vivo, tiene in apprensione il reparto arretrato rosanero.

5.5 CORRADI
I pochi minuti non gli consentono di esprimersi al meglio. Viene ammonito.

6 SPAGNOLI
Dà il cambio a Miracoli, ancora deluso per il rigore fallito mercoledì. Fa da perno di riferimento avanzato, in appoggio a chi si spinge in avanti. Però non riesce mai ad andare alla conclusione insidiosa.

6 MIRACOLI
In pieno recupero sgancia un sinistro potente, che Massolo respinge corto, consentendo a Khadim di firmare un pareggio vanificato dal Var.

6 GUERRA
Si presenta con una conclusione insidiosa, un pallonetto che chiama il portiere alla respinta coi pugni. Non si vede molto, anche se è lì, sempre pronto.

6.5 KHADIM
Pur disputando uno spezzone, il giovane senegalese segna il gol dell'1-1, che il Var annulla per una questione di centimetri. Peccato.



Tra i 35 mila del «Barbera» *non manca la rappresentanza di tifosi bresciani*

FOTONOTIZIA



La maglia per Falcone e Borsellino

Una maglia speciale per ricordare chi ha dato la vita per la legalità: la Feralpisalò ha effettuato il riscaldamento ieri con la maglia raffigurante Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. In mattinata il presidente verdeblù Giuseppe Pasini si era recato al Giardino della Memoria di Capaci per ricordare quel tragico 23 maggio 1992.

●● **Il film dell'incontro**

I PROTAGONISTI

Si conclude un bel cammino con nulla da rimproverarsi

Si conclude a Palermo un altro ottimo campionato della Feralpisalò, che allo stadio siciliano «Renzo Barbera» si arrende con onore a una squadra costruita per andare in B. La qualificazione era già compromessa dopo lo 0-3 al «Turina». A Palermo, però, la formazione del presidente Giuseppe Pasini si è battuta con onore. Nel finale è riuscita anche a pareggiare con il giovanissimo Khadim, classe 2003, ma la rete è stata annullata per un millimetrico fuorigioco. Applausi comunque.



Lo scambio delle maglie tra i presidenti prima del calcio d'inizio
Dario Mirri (Palermo) e Giuseppe Pasini si scambiano le maglie celebrative sotto gli occhi di Francesco Ghirelli (pres. Lega Pro).



La rete firmata da Brunori nel recupero del primo tempo
L'attaccante rosanero (28 centri in questa stagione) decide la sfida di ritorno approfittando di uno svarione difensivo verdeblù.



La rete annullata per posizione irregolare al neo entrato Khadim
La Feralpisalò trova il gol dell'1-1 ma l'attaccante classe 2003 viene pizzicato in fuorigioco dal Var per pochi centimetri.



I giocatori della Feralpisalò rispondono agli applausi del Barbera
I gardesani escono sconfitti ma a testa alta in uno stadio che non ha nulla da invidiare alla Serie A: oltre 35 mila presenze ieri.

IL DOPOGARA Il tecnico verdeblù è soddisfatto dell'atteggiamento



Lo striscione dei tifosi della Feralpisalò *la dice lunga: «Orgogliosi di voi» è il riferimento ai giocatori*

Vecchi applaude i suoi «Abbiamo dato tutto»

De Lucia: «Stagione stupenda con pochi rimpianti»

Alessandro Maffessoli
alessandro.maffessoli@bresciaoggi.it

●● Un'altra prestazione da applausi, un'altra prova di alto livello. Ma non è bastato. La Feralpisalò esce dal «Barbera» tra gli applausi, ma anche con il rammarico per qualche episodio che, nell'arco dei 180 minuti giocati contro il Palermo, avrebbe potuto dare un esito diverso a questa doppia semifinale. «Usciamo a testa alta, peccato per la sconfitta - esordisce il tecnico verdeblù Stefano Vecchi al termine della gara -. Purtroppo anche questa volta non siamo stati perfetti e impeccabili: abbiamo pagato un errore e non siamo stati fortunati in alcuni episodi. Compreso quello del pareggio finale».

Quello che non potrà mai essere cancellato è il cammino compiuto lungo una stagione straordinaria. «Da queste partite possiamo imparare tanto e costruire le basi per creare qualcosa di importante - prosegue Vecchi -. Abbiamo dimostrato di essere vicini alle squadre più forti, ma è altrettanto vero che ci manca qualcosa». Cosa si porta dietro Stefano Vecchi dopo questa stagione? «Una grande esperienza di crescita con un gruppo che non si è mai risparmiato e che fino all'ultimo ha sempre dato tutto». Un pensiero speciale va ai tifosi. «Al Barbera erano in 6, ma ringraziamo chi ci ha seguito da casa e durante tutta la stagione: hanno dimostrato di essere affezionati alla Feralpisalò».

La fine della stagione porta inevitabilmente a parlare del futuro. «Adesso smaltiamo questa delusione perché, pur consapevoli di aver fatto qualcosa di importante, speravamo di vivere serate come queste - racconta il portiere verdeblù -. La squadra ha disputato una bellissima stagione: abbiamo pochi rimpianti, anche se dispiace per come si è conclusa. Abbiamo dimostrato il nostro valore. Peccato per gli errori commessi e per qualche episodio».

> ***Siamo vicini alle squadre più quotate ma ci manca ancora qualcosa***
> **Stefano Vecchi**
> Allenatore Feralpisalò

Sulla serata del Barbera. «È stato bellissimo giocare davanti a questo pubblico - conclude il portiere della Feralpisalò -. Mi complimento con la gente di Palermo, perché ha reso magica una notte di calcio vero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno stacco di Luca Miracoli *nell'area rosanero ma è tutto inutile*